

Il caso

00864 00864

«Vigili al posto dei poliziotti? Siamo contrari»
Alt del sindacato sulla sicurezza

A pag.10

Sicurezza, il sindacato di polizia «I vigili non possono sostituirci»

► Francesco Tiani, segretario regionale **Siap** ► Situazione in generale migliorata, ma problemi analizza le emergenze all'interno della città legati al mancato ricambio dei poliziotti anziani

Il tema sicurezza a Bari sta tenendo banco da mesi. Nonostante la città negli anni sia cambiata, le cose nell'ultimo periodo sembrano peggiorate al punto che lo stesso sindaco Decaro si è detto preoccupato per la situazione nella città vecchia e che non vuole si torni agli anni '90. Sull'argomento è intervenuto con una lunga nota Francesco Tiani, segretario generale regionale del **Siap** (sindacato italiani appartenenti polizia).

«Sono tanti anni che vivo in questa città, che per alcuni versi mi ha adottato - sottolinea parlando di Bari -. Ho vissuto Bari da studente negli anni '80 e a livello lavorativo a partire dagli anni '90. All'epoca Bari Vecchia era nota in tutta Italia come "scippolandia", un posto da cui stare lontani, il contrabbando proliferava e le sparatorie erano all'ordine del giorno. Se si fosse chiesto ad un qualsiasi cittadino in giro per il paese per quale motivo ricordasse Bari all'epoca probabilmente avrebbe risposto parlando dello sbarco della Viora, del Petruzzelli in fiamme, dell'omicidio di Michele Fazio. Eppure, ad un tratto, qualcosa è cambiato. Bari vecchia è diventata il salotto bello della città».

La città è difatti molto diversa, e negli ultimi anni sta diventando, anche grazie alle politiche di marketing territoriale, una delle mete turistiche più ricercate del sud. «Per le strade

del centro si sentono parlare lingue straniere - aggiunge Tiani -, segnale evidente che una città da cui la gente scappava oggi è invece una realtà saldamente europea». Su come tutto questo sia stato possibile il segretario ha la sua opinione: «Tutto ciò non è avvenuto per magia. È avvenuto grazie ad un lavoro straordinario delle istituzioni, dei nostri amministratori e soprattutto grazie ad un desiderio di riscatto dei baresi. Tra questi attori c'è la **polizia di Stato** e i suoi operatori».

Sulle cause dietro determinati fenomeni che si stanno verificando in questo periodo, dalle spaccate alle aggressioni agli atti vandalici, Tiani dichiara: «Ritengo che il nostro popolo e i nostri governanti abbiano sottovalutato le conseguenze e l'impovertimento innescati dalla pandemia prima e dalla guerra in Ucraina poi. In tutta Italia si moltiplicano i reati balzati all'onore delle cronache. Bari non è purtroppo esclusa da questo discorso e qui come a Milano, Roma, Torino, assistiamo ad episodi criminali e di devianza, spesso violenti». Ma non può essere una soluzione quella di cui in molti parlano, ovvero quella di sfruttare la **polizia** locale anche per occuparsi di ordine pubblico.

«Con il dovuto rispetto per i colleghi della **polizia** locale, che svolgono un lavoro prezioso per la comunità - spiega Tiani -, forse la politica dovrebbe

interrogarsi su scelte scellerate come quella del blocco del turnover nella pubblica amministrazione. Un vulnus le cui ripercussioni sono oggi evidenti, con le forze dell'ordine divise a metà tra la loro componente più "anziana", sicuramente esperta, in fase di pensionamento, e la componente più giovane, certamente nel pieno delle forze».

E la soluzione a tutti i mali non può essere nemmeno ricorrere sempre di più alla tecnologia e ai sistemi di videosorveglianza. In tutto questo, diventa anche difficile lavorare e convivere con chi è sempre pronto a fare video e condividerli via social, come accaduto con l'aggressione in piazza Moro di un paio di sere fa. «Fa molto più notizia un video di una violenta rissa nel piazzale dei bus - conclude Tiani - senza specificare che i tre sono stati assicurati alla giustizia pochi minuti dopo, grazie all'intervento di poliziotti di quasi 60 anni, a breve in pensionamento, che si trovano ancora ad affrontare gravosi interventi».

E. Mon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA





Una pattuglia della polizia locale nel parco Rossani

